

IL GAZZETTINO

PERIODICO DI CULTURA E INFORMAZIONE FONDATA NEL 1954 A RIPALIMOSANI DAL CGM

N.4 - DICEMBRE 2011

Sped. in abbon. postale TAB C L. 662/92

Poste, che scherzetto

Cari lettori, anche se non ne abbiamo colpa vi chiediamo scusa per l'enorme ritardo col quale vi è giunto lo scorso numero del Gazzettino. Le copie della rivista sono state consegnate a Poste italiane il 27 settembre: dopo qualche giorno abbiamo avuto notizia da compaesani che risiedono a Campobasso che la spedizione era giunta a destinazione; lo stesso ci hanno dimostrato segnali di ringraziamento giunti da località del Nord Italia e dall'Australia! E Ripa? A Ripa tutto è rimasto inerte per alcune settimane. Poi, piano piano, ma davvero piano piano, la distribuzione ha iniziato a coprire il paese: uno a me e uno a te, uno a me e uno a te, alla metà di dicembre c'era ancora qualcuno che stava aspettando. Io l'ho ricevuto a metà novembre. Incredibile! E' la crisi, ci dicono da Poste italiane. I tagli al personale sono così drastici che i postini hanno enormi accumuli di consegne arretrate. Le proteste scritte sono numerosissime, altrettante le raccomandate non giunte nei tempi e le relative conseguenze per gli utenti. Ma un dubbio ci rode: perché l'enorme ritardo solo su Ripalimosani? Mah... Fateci sapere come sta andando la consegna di questo numero perché trarremo le nostre conclusioni. Anche perché Poste Italiane, eliminandoci dalle associazioni che beneficiano di agevolazioni, ci ha aumentato il prezzo da 60-80 a 400-500 Euro. Per offrirvi questo servizio? Meno male che ci siete voi, che con il sostegno spontaneo tenete in vita questa antica e amata rivista. Mai ci stancheremo di ringraziarvi. Un grazie va all'amministrazione comunale che riservandosi lo spazio delle notizie istituzionali ci permette di coprire le spese e di far quadrare i conti. E speriamo che questa crisi passi presto.

Antonella Iammarino

Padre Giancarlo, l'arcivescovo, nella nostra scuola



di Maria Concetta Marinelli

Giovedì 3 novembre l'arcivescovo della Diocesi di Campobasso, Monsignor Giancarlo Bregantini, per tutti Padre Giancarlo, ha visitato la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Ripalimosani.

Padre Giancarlo ha incontrato la scuola e per tutti i ragazzi è stato un momento di gioia. Per tanti, forse, è stata la prima volta che hanno incontrano il Vescovo e tutti hanno avuto un desiderio: accoglierlo bene, preparandosi

a ricevere e ad offrire. Con trepidante attesa, è stato vissuto da tutti i presenti questo incontro. Il Vescovo è stato accolto dal Dirigente scolastico Maria Cristina Battista, dal Sindaco Paolo Petti, dal parroco Padre Aniello Rivetti, dai docenti, ma soprattutto dagli alunni, desiderosi e, nello stesso tempo, curiosi di vederlo, conoscerlo e ascoltarlo, con quell'entusiasmo che sicuramente solo i più piccoli riescono a dimostrare in queste occasioni. I bambini della scuola primaria hanno

manifestato subito la loro gioiosa accoglienza con il canto, che meglio di ogni altro linguaggio esprime il dolce sentire del loro cuore. L'hanno fatto con amore immenso, pienamente consapevoli dei temi che cantavano: l'amicizia, l'amore per la vita, la fede e la pace. Padre Giancarlo ha dialogato fraternamente con i ragazzi, ha sorriso e scherzato con loro, come un caro amico sa fare. E'

riuscito a penetrare nel loro animo, a catturare la loro attenzione; è stato commovente vedere tutti gli occhietti vispi dei bimbi che non riuscivano a distogliere lo sguardo da lui. Lui stesso ha dichiarato di portare nel cuore una ricchezza infinita, da cui potrà attingere nel corso della Sua vita di uomo e di Pastore della Diocesi. La scuola ha ringraziato Padre Giancarlo per il dono della sua visita Pastorale ed ha espresso il desiderio di rivivere, in un altro momento, non troppo lontano, nuovamente questa esperienza. Un'emozione che solo loro, i bambini, possono esprimere... Ecco le chicche raccolte dalle insegnanti. ■ (SEGUE A PAGINA 2)



CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA



La nostra scuola era decorata in maniera originale, con palloncini e con striscioni, in cui c'erano scritti i versi della canzone che abbiamo cantato e alcuni messaggi, che invitano a migliorare il rapporto d'amicizia tra due persone. Un bambino gli ha chiesto: "Perché non indossi lo zucchetto?" Lui, a quel punto, lo ha tirato fuori e lo ha indossato. Poi ha continuato a raccontarci molti particolari della sua vita. Ci ha riferito che prega tanto e che ogni sera scrive sul diario personale i suoi pensieri belli o brutti. Al Vescovo è piaciuto tanto venire a farci visita e a noi altrettanto ospitarlo. Alla fine della visita io ho pensato: "Ora per merito del Vescovo saremo tutti più educati!"

Giovedì tre novembre, un signore molto legato a Gesù è venuto a trovare noi, i bambini della scuola primaria. Quando finalmente ho visto quell'uomo, con la tonaca nera e con un crocifisso d'argento ho capito che era lui. Per me, è stato un vero onore conoscere quell'angelo mandato da Dio. La storia di Padre Giancarlo inizia in Trentino: in una notte speciale è nato un uomo, mandato dal Signore per compiere una missione: "portare almeno un po' più di pace nel mondo".

Un bel giorno, andò a guardare nella cassetta della posta e trovò una lettera del Papa, che diceva che l'aveva scelto come Vescovo. Lui era molto emozionato! Finalmente eccolo qua nel Molise, abbracciato da tanti sorrisi, ma anche da tante lacrime, ad insegnarci ad amare il prossimo e a consolarlo. La visita del vescovo mi ha sbalordito e sarà per me un ricordo indimenticabile.

Lui era molto preoccupato quando seppe che doveva fare il Vescovo, perché era ancora molto giovane, pensate che aveva ancora i capelli e la barba nera, quando il Papa gli ha mandato quella lettera. Quando gli facevano delle domande difficili, lui sapeva sempre come rispondere, non rimaneva mai senza parole, incredibile! Questo Vescovo è davvero... simpaticissimissimissimissimo!!!!

Dai bambini della III^a



Il Vescovo ha dato a tutti risposte molto belle e sensate. Lui ci ha insegnato che non dobbiamo avere mai paura, che dobbiamo rispettare gli altri, perché la cosa più importante è la PACE. Io ho capito, in questo incontro, che lui avrà un futuro eccezionale!

Dai bambini della IV^a



Oggi, con le sue parole, il Vescovo ci ha trasmesso tanto coraggio, voglia di fare e ci ha fatto capire che, in tutto quello che facciamo, dobbiamo credere in noi stessi. Ci ha parlato della sua vita da Vescovo e del suo sogno da bambino. Lui da piccolo sognava proprio di fare il parroco e questo sogno si è avverato!

Mi ha molto colpito il modo in cui rispondeva alle domande perché parlava in modo chiaro e comprensibile e perché è stato coinvolgente e simpatico. Quando un bambino gli ha richiesto in quali posti aveva fatto il Vescovo, lui si è fatto portare una cartina geografica e ci ha fatto vedere tutte le città in cui è stato, fino a quando è arrivato a Campobasso.



Nelle settimane precedenti, parlando di Padre Giancarlo Bregantini, le nostre insegnanti ci hanno detto che è un uomo intelligente, coraggioso, colto, innamorato di Dio e della vita. Lui è sempre pronto a proteggere i più deboli, infatti, tra le sue recenti attività pastorali c'è stata l'educazione alla fede da parte della famiglia. Altre importanti attività pastorali hanno riguardato l'importanza dei Volontari nell'aiuto dei sofferenti e il rapporto che i giovani hanno con la fede.



A me il Vescovo è piaciuto molto, perché è di animo buono e sensibile, ma soprattutto mi hanno colpito la sua allegria e la simpatia con cui si è rivolto a noi bambini. Padre Giancarlo ha usato un tono di voce pacato e con le sue parole ha trasmesso una



dolcezza infinita. Io l'ho ascoltato con tanto interesse e gioia, ero attratta dalle sue parole come se fossero state mielate, infatti, nel momento in cui parlava con noi, io non provavo rabbia, ma solo tanta gioia, voglia di perdonare, di ridere. Mi sembrava di volare



Questa esperienza la porterò per sempre nel cuore. Cercherò di ricordare le sue parole nei momenti in cui mi sentirò sola, cercherò di imitarlo quando sarò arrabbiata con qualche mia amica, perché Padre Giancarlo mi ha insegnato il vero significato delle parole "perdono", "amicizia" e "amore".

Lettera alla redazione

Michele, mio fratello

Un caldo pomeriggio di inizio estate, mi sono recata, come di consueto, al mio amato paese. Vedo mia madre, sul ballatoio della sua casa, che mi mostra sorridente una copia del "Gazzettino" e mi invita a leggere, a pagina 8 e 9, l'articolo dedicato a mio fratello Michele. La mia prima sensazione è stata di sorpresa. Non mi sarei mai aspettata che il mio adorato fratellino (per me è sempre piccolo) potesse essere un personaggio tale da destare tanto interesse. Nel leggere, poi, il bellissimo articolo dedicato a lui, le parole sincere di alcuni suoi amici, quella descrizione così precisa che ha dipinto in pieno il suo cuore generoso, devo confessare che mi sono commossa fino alle lacrime. Non mi sarei mai aspettata una cosa simile! Non so quante volte ho riletto l'articolo, ogni volta ringraziando, dal profondo del mio cuore, chi ha avuto l'idea di far "conoscere" a tutti questo eterno ragazzo, di farlo assurgere a figura di grande interesse umano. Quante cose ci può insegnare Michele: serenità interiore, amore sincero, generosità e solidarietà disinteressata, chiedendo in cambio solo un sorriso, qualche passeggiata in macchina o una sigaretta. Diciamolo pure: nessuno di noi "normale" lo farebbe! Mi viene naturale una riflessione su come la società, dal punto di vista umano, si sia evoluta positivamente. Oggi appare più solidale e predisposta ad accettare ed accogliere la disabilità, come è giusto che sia. Che differenza da quando, da piccola, mi sentivo tirare alle spalle certe frecciate sul conto di mio fratello. Parole che mi ferivano profondamente e mi davano un senso di impotenza e di "vergogna". Ero troppo piccola per capire la realtà dei fatti della vita.

Oggi, invece, sono orgogliosa di questo mio fratello che è diventato il "personaggio" principale della piazza di Ripa (pensate che si vede anche su Google map). Ritengo che Michele, a differenza di tanti che vivono nelle città, sia stato fortunato a nascere e vivere in questo ambiente, in cui si sente libero, ben accolto, integrato e utile, in cui tutti gli mostrano amicizia e affetto (penso a Claudio Fasciano che lo ha amato come un figlio). Nel concludere queste mie riflessioni, colgo l'occasione, anche a nome di mia madre, per ringraziare tutti coloro che hanno in considerazione Michele. Un grazie particolare all'amico fraterno Enzo Bentivoglio, Antonella Iammarino e Mario Tanno.

Bambina Maria Trivisonno

Rino Marinelli re della "Pizza fritta"

Primo posto mondiale nella categoria "Pizza fritta" per il nostro compaesano Rino Marinelli alla manifestazione "Pizza World Cup" che si è tenuta a Nettuno. Rino ha presentato una prelibatezza che fa venire l'acquolina in bocca solo a scriverla: un calzzone ripieno di salsiccia, provola e guanciale superdecorato, ma soprattutto superbuono. Un primo gradino del podio che ci rende tutti orgogliosi e ci porta a fargli le nostre più vive congratulazioni, con gli auguri di un futuro sempre più... succulento!



L'angolo della Storia

Il Piave mormorò: "Non passa lo straniero!"

Si conclude fra gli ostruzionismi il 150° dell'Unità d'Italia

di Nino Iammarino

Il giorno 29 Settembre scorso in occasione della festa di San Michele, patrono del nostro paese, durante le celebrazioni il Sindaco di Ripa ha depresso una corona di alloro ai piedi del monumento ai caduti.

È stata una cerimonia semplice e, nel contempo, ricca di quel significato storico che rende vivo e perenne in tutti il ricordo dell'estremo sacrificio, non solo dei nostri compaesani ivi menzionati, ma di tantissimi italiani, inclusi ripesi che per un secolo intero hanno lottato e sparso il loro sangue per rendere l'Italia una, libera e indipendente.

Chi non ricorda, per averla appresa tra i banchi di scuola, la storia del nostro Risorgimento?

Quella urticante Italia post-napoleonica di circa due secoli or sono di nuovo miseramente divisa in tanti inutili e dannosi piccoli stati a regime totalitario e oppressivo, frutto del famigerato Congresso di Vienna (1815). Tutti, tranne il Piemonte, allora chiamato Regno di Sardegna, asserviti all'Austria che, in tal modo, poteva spadroneggiare liberamente sull'intero nostro territorio. Fu questa pesante ed esasperante condizione a determinare una lunga serie di lotte, che si protrasse per tutto il secolo XIX fino al 4 Novembre 1918 per il trionfo della libertà e della democrazia. Citiamo i moti dei "carbonari"

nel 1820-21, la *Giovine Italia* fondata da Giuseppe Mazzini (1831) e gli stessi moti mazziniani, anche se non tutti andarono a segno. Le famose *5 giornate di Milano* (18-22 Marzo 1848) allorché si combatteva dietro le "barricate" contro l'agguerrito esercito austriaco. La prima guerra di indipendenza contro l'Austria (1848-49) voluta dal re di Piemonte Carlo Alberto di Savoia, purtroppo finita male. E ancora la seconda guerra di indipendenza (1859) magistralmente architettata dal celebre statista piemontese Camillo Benso conte di Cavour durante il Regno di Vittorio Emanuele II, con la quale riuscimmo a strappare (purtroppo soltanto) la Lombardia dalle grinfie austriache.



Agosto 1915
Barbarie austriaca: aerei nemici bombardano la Croce Rossa

La spedizione dei *Mille* (1860) di Giuseppe Garibaldi che, partiti da Quarto vicino Genova, sbarcarono a Marsala in Sicilia e, dopo la conquista del meridione d'Italia, lo storico incontro a Teano (Ottobre 1860) tra Vittorio Emanuele II che veniva da nord con le sue truppe e lo stesso Garibaldi che, pur repubblicano, lo salutò quale primo re d'Italia!

E finalmente la proclamazione del Regno d'Italia il 17 marzo 1861 con capitale Torino.

Ma non poteva finire qui. Si resero necessarie altre imprese per completare l'unità. Noi ricorderemo la terza guerra di indipendenza (1866) con la quale guadagnammo il Veneto; la breccia di Porta Pia attraverso la quale iniziò la conquista di Roma (20 Settembre 1870) e la successiva proclamazione di Roma capitale d'Italia (1871).

Fu necessaria, inoltre, la partecipazione dell'Italia al primo conflitto mondiale che rappresentò per noi la quarta ed ultima guerra di indipendenza (1915-1918) per la conquista di Trento, Trieste e la Venezia Giulia e che ci costò ben 680.000 morti! Abbiamo rischiato di perderla questa guerra. Eravamo penetrati in territorio austriaco oltre il fiume Isonzo allorché a fine Ottobre 1917 gli austro-tedeschi sferrarono una poderosa offensiva nei dintorni di Caporetto che costrinse l'esercito italiano

a ripiegare rovinosamente fino al Piave dove si asserragliò per un anno intero. Fu allora che il poeta e musicista Gioviano Gaeta, più noto con lo pseudonimo E. A. Mario (1884-1961), compose la popolarissima canzone del Piave e col suo mandolino la propagò lungo le linee del fronte italiano. L'entusiasmo e l'efficacia di quei versi e quelle note fecero la loro parte nel contrattacco finale giacché ritenute incoraggianti e valide, come si disse, "più di un generale". I frequenti tentativi del nemico per sfondare la linea valsero soltanto a logorare e fiaccare le loro forze in modo tale che a fine Ottobre 1918 la controffensiva italiana fu in grado di oltrepassare il Piave, sbaragliare quelle forze e raggiungere Vittorio Veneto dove gli austriaci si arresero definitivamente. Così concludeva l'ultimo bollettino di guerra del 4 novembre 1918 redatto dal capo di Stato Maggiore Armando Diaz: "I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo risalgono in disordine e senza speranza le valli che avevano disceso con orgogliosa sicurezza".

Qui vengono riprodotte alcune immagini dimostrative della ricca raccolta de "La Domenica del Corriere" posseduta da me e da mio fratello Guido.

Per rispetto, infine, ai nostri caduti del secondo conflitto mondiale, menzionati sul monumento, è doveroso, per completezza, impegnare qualche parola al riguardo. La guerra durata 6 lunghi anni (1939-1945) possiamo dire che



12 Luglio 1916
Il martirio di Cesare Battisti



Settembre 1916 - Enrico Toti ferito mortalmente
scaglia la grucciona contro il nemico



4 Novembre 1918
Il tricolore italiano sventola vittorioso

sia virtualmente iniziata il giorno successivo alla fine della precedente a causa dei dissapori creati nei trattati di pace. Una guerra tremenda di gran lunga più sanguinosa di tutte, esclusivamente aggressiva, scatenata dal totalitarismo criminale di alcuni capi di Stato e l'Italia, povera di mezzi in assoluto, ne rimase coinvolta e sconvolta. Gli oltre 55 milioni di morti, di cui 415.000 italiani, sono

tutte vittime innocenti di quella inaudita politica malvagia e violenta. Eppure, dopo tanti affanni e tanto dolore testé descritti, esistono oggi in Italia taluni responsabili di Governo, completamente ignoranti in storia e geografia, i quali, anziché occuparsi, o meglio ancora, preoccuparsi, come è loro preciso dovere, dei molteplici e gravi odierni problemi italiani, si trastullano da mane a sera

nel sognare ad occhi aperti chissà come spezzettare di nuovo il territorio italiano, inventando assurdi termini geografici e, di conseguenza, calpestando quel sangue glorioso sparso dalle Alpi in Sicilia per l'unità della nostra Patria. Ma il nostro saggio Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, sempre vigile e attento, bacchettando questa gente incosciente, così, tempo addietro, fra l'altro,

ammoniva: "Agitare la bandiera della secessione significa porsi fuori dalla storia e dalla realtà! Non si può cambiare il corso della storia! Nel 43-44 un leader separatista fu arrestato". Non sembra, però, che queste brevi ma pesanti parole abbiano messo a tacere quegli intrusi che si stanno comportando da vandali stranieri d'oltralpe di un tempo che fu, ma... non passeranno!

Foto dei Ripesi all'estero



Gai Sabetta, con i suoi nipotini dall'Australia, saluta con affetto la redazione de "Il Gazzettino" e tutti i Ripesi.



North Sabetta, di 11 anni, nipote di Gai, campione di pugilato nello stato Western Australia (44 kg).

di Francesco Di Monaco

Tutti noi ripesi, per tanti motivi, abbiamo nel cuore un luogo caratteristico, un monumento della nostra civiltà agricola pastorale: la Taverna del Cortile.

La ricordano con una vena di tristezza tanti operai ripesi che hanno dedicato una vita intera di lavoro presso la fornace di Petrucciani o presso il colorificio di Giampaolo.

Fino agli anni 60 era principalmente un luogo di ristoro, gestito dalla storica famiglia di Peppino Lombardi già dal lontano 1905, assistito dalla moglie Antonietta e dalle nipoti Sisina e Maria.

Qui venivano a fare la scampagnata fuori porta compagnie di buontemponi di Campobasso o noti professionisti desiderosi di passare alcune ore all'insegna della spensieratezza.

Per i tanti operai ripesi e dei paesi vicini era quasi un rito fermarsi la sera per gustare il buon vino che la taverna sapeva offrire con estrema cortesia e professionalità, meritandosi la stima di tutti gli avventori.

Andiamo molto indietro nel tempo, solo così possiamo spiegarci l'origine della nostra Taverna.

Cinque secoli di storia fanno da sfondo all'origine della taverna che era stata costruita lungo il Regio Tratturo, il Lucera-Castel di Sangro, per offrire ospitalità ed alloggio

per coloro che percorrevano queste piste d'erba.

Passavano i pastori nella transumanza delle

Luoghi storici di Ripa:

La Taverna del Cortile



tela fosse costituita da altre categorie di viaggiatori che percorrevano i tratturi per i loro continui spostamenti.

La testimonianza degli anziani, che hanno abitato nelle vicinanze, ci indica il continuo viavai dei nostri funai per vendere funi ed altro ai pastori e agli occasionali viaggiatori.

I più noti erano i carrettieri che con i 'traini' trasportavano merce di vario genere.

Ci sorprende la presenza del "procaccia postale" addetto al trasporto della posta con muli e cavalli, da Napoli a

Campobasso e viceversa.

Alfonso Iacampo, memoria storica del nostro paese, ci informa che nella taverna si fermavano i famosi "vaticali" che trasportavano grano e aveva sentito raccontare dai nonni che la Taverna era un luogo di sosta per molti pellegrini che si recavano nel santuario di San Michele.

Per avere altre notizie sui servizi che la Taverna di don Peppino assicurava ai clienti, mi sono rivolto ad Angiolino Cristofaro che, ormai settantenne e con buona memoria, ha vissuto nella Taverna quasi come figlio adottivo dall'età di quindici anni espletando varie mansioni come addetto al distributore di benzina e accompagnatore del gestore nel fare la spesa a Campobasso.

Notizie puntuali sono state date dalla nipote di don Peppino, Antonella De Martino, circa i piatti che si gustavano nella taverna.

Erano quelli tipici molisani, anzi ripesi, e che variavano in base alla stagione, ma sempre annaffiati da un buon bicchiere di vino.

greggi, in due periodi dell'anno, spostandosi dall'Abruzzo al Tavoliere e viceversa.

Ma sarebbe molto riduttivo se pensassimo che la Taverna serviva esclusivamente per i pastori.

È vero che si fermavano nei famosi "spiazzi" ma non potevano dormire nei comodi letti e neppure potevano gustare pranzi.

La sosta serviva per fare formaggi e ricotte, acquistando nel frattempo cereali, legumi, farina e pane per i loro modesti pranzi.

Nel caso della nostra Taverna è logico pensare che la clien-



Giuseppe Lombardi e Antonietta Martinelli

I Ripesi che si fanno onore

Mario D'Alessandro: quando la pietra si fa arte

di Mario Tanno

Ho avuto modo di conoscere bene Mario D'Alessandro negli anni Settanta, durante la preparazione di varie mascherate in cui lui si esibiva come cantante o come attore di teatro popolare. E proprio in quel periodo ho scoperto in lui qualità creative non indifferenti. Per questo motivo non mi sono per nulla meravigliato quando ho visto, per la prima volta, le sue straordinarie opere in pietra.

Mario ha lavorato fin da ragazzo nel settore dell'edilizia e, dopo un lungo apprendistato, si è messo in proprio diventando un bravo mastro muratore. Negli anni Sessanta è emigrato in Germania dove si è distinto come stuccatore. Tornato al paese natio si è dedicato a quella che lui definisce la sua grande passione: la lavorazione della pietra. Quella pietra inanimata, informe, dura sotto le sue mani prende forma, si anima, diventa vita. Mario non ha frequentato nessuna scuola d'arte dove si insegnano le prime tecniche di base, né ha fatto corsi specifici di scultura eppure riesce a creare oggetti di

valore artistico davanti ai quali provi emozioni. Nelle sue esposizioni fanno bella mostra, in particolare, una toilette ed un comodino con pietra venata di Guardialfiera che Mario custodisce gelosamente. Un'altra passione che coinvolge l'artista Mario è quella dei camini. Ho avuto modo di vederne alcuni che sono davvero spettacolari. Una cinquantina di questi camini sono dislocati nelle ville di famiglia a Campobasso, a



Ripalimosani ed in alcuni paesi limitrofi.

Nel 1992, su disegno dell'architetto David Piervincenzi, ha realizzato il Monumento ai Caduti sito in via Roma a Ripalimosani. Nel gennaio del 2007 Mario ha avuto la sua consacrazione allorché le sue opere sono state esposte nei locali del Distretto Militare di Campobasso per dar modo ai campobassani di poterne godere l'arte e la bellezza. Coinvolto emotivamente dalla morte del soldato Alessandro Di Lisio, caduto da eroe in Afghanistan, gli ha voluto dedicare un cippo commemorativo che è stato collocato nel giardino sito dietro al Monumento ai Caduti di Campobasso. Mario ha in serbo un'opera che vuole donare ai nostri concittadini di Rosario in Argentina; purtroppo, da tempo, ancora attende una risposta dai responsabili della Famiglia ripese. Nei locali adiacenti all'atrio del Castello sono esposte, in mostra permanente, le sue opere che vengono visitate da parecchi forestieri ma da pochi ripesi.

Ma allora è proprio vero che nessuno è profeta in patria? Purtroppo sì!



Ha un buon ricordo delle stanze, con un arredamento ridotto al minimo indispensabile, un bel locale con funzione di osteria e rivendita di tabacchi.

Era qui che immancabilmente, ogni lunedì, si davano appuntamento i barbieri e i parrucchieri della città.

Personaggi famosi del capoluogo si riunivano per gustare le famose pietanze che don Peppino e la moglie Antonietta sapevano offrire con particolare attenzione.

Possiamo considerare la Taverna del Cortile come un "microcosmo", non solo perché vi abitavano parecchie famiglie, ma la presenza di tanti operai nella fornace di Petrucciani o nel colorificio di

Giampaolo, animava il luogo.

Dopo gli anni sessanta, quando è cessata l'at-

tività dell'ultimo gestore, la Taverna è stata lasciata all'incuria e infestata dalla vegetazione spontanea.

Ci informano i tecnici del Comune di Ripalimosani che la Taverna sarà ricostruita così come era per ospitare un ristorante ed un albergo.

Speriamo che non sia la solita colata di cemento o la cattedrale nel deserto al posto di un manufatto di enorme rilievo storico ed architettonico, simbolo di una civiltà di cinque secoli che non si possono abbattere con un colpo di ruspa, come relaziona l'archeologo campobassano Walter Santoro che ha dedicato pregnanti pagine a questo nostro prezioso ma sfortunato monumento.





BCC della Valle del Trigno ed il suo "cantiere futuro"



Per la prima volta nella storia di Ripa c'è una banca in paese: il 23 giugno è stato aperto infatti un nuovo sportello della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA VALLE DEL TRIGNO con relativo bancomat. Nel 2010 abbiamo festeggiato 25 anni di attività: 25 anni intensi per tutti coloro che hanno accompagnato la nostra Cooperativa in questo suo lungo percorso...25 anni di passione ed impegno...25 anni ricchi di tanti traguardi raggiunti, ma non privi di sacrifici ed a volte anche di sconfitte...25 anni di cooperazione, di mutualità, di localismo...25 anni di storia ... ma anche di tante "storie" di un territorio e della sua gente, che lavora e cresce, storie da conoscere e far conoscere...". Così il presidente Nicola Valentini che ha aggiunto: "Oggi non possiamo che pensare al domani ed avviare il "cantiere futuro", nel quale un posto importante hanno la città di Ripalimosani e tutto il comprensorio di CAMPO-BASSO, per costruire il domani pensando a strategie lungimiranti su radici solide, continuando a credere e fare una cooperativa di credito che crea valore per il territorio, per le comunità locali, con una finanza responsabile, sostenibile, orientata al bene comune, non fine a stessa, ma utile, educante e partecipata. Insomma – ha quindi esortato Valentini in occasione dell'inaugurazione dello sportello in Via San Rocco - Gli obiettivi ci sono, non mancano le forze e le capacità, tutti siamo chiamati a credere ancora nello sviluppo e nella crescita del nostro territorio, delle nostre imprese, delle nostre famiglie, il cantiere del futuro può poggiare su solide fondamenta e la nostra BCC è pronta a contribuire".

"Il Comune comunica": lanciati i due nuovi servizi "Le bacheche col marchio" e "SMS Comune"

La comunicazione istituzionale, se correttamente organizzata secondo la legge 150, è garanzia di trasparenza per il cittadino che vuole e deve essere informato sull'attività amministrativa.

Con questi presupposti è stato illustrato dall'amministrazione comunale il progetto "Il Comune comunica", ossia l'insieme delle iniziative messe in campo per una corretta informazione. Il progetto, realizzato ed illustrato dall'addetto stampa, la giornalista Antonella Iammarino, è stato introdotto dal sindaco Paolo Petti e commentato da Giuseppe Di Pietro, presidente dell'Assostampa Molise, il sindacato dei giornalisti, ospite dell'incontro.

Oltre alle diverse attività dell'ufficio stampa e i numerosi strumenti utilizzati per informare i ripesi, non ultimo Il Gazzettino che raggiunge i Ripesi in tutto il mondo, sono stati annunciati e illustrati ai presenti due nuovi servizi: le "Bacheche col marchio" e "SMS Comune".

Le "bacheche col marchio", che riportano appunto il logo del progetto, sono al momento quattro, tre in paese e una al bivio per Santo Stefano. Riportano i comunicati ufficiali (comunicazioni di servizio, scelte dell'amministrazione, eventi) del Comune con le informazioni che i cittadini devono e vogliono sapere.

Il servizio "SMS Comune" riguarda invece la possibilità di ricevere sul cellulare le comunicazioni urgenti come la chiusura delle scuole, l'allerta meteo, l'interruzione idrica o altre comunicazioni urgenti.

"E' una bella soddisfazione vedere che in un piccolo Comune esiste la volontà di fare comunicazione istituzionale seria – ha commentato Di Pietro dell'Assostampa – una buona abitudine ancora poco diffusa soprattutto nelle istituzioni più grandi".

Come ha sottolineato l'addetto stampa l'efficacia del progetto sarà strettamente legata alla collaborazione di tutti: amministratori, struttura comunale, istituzioni e cittadini. Da qui l'invito ad informarsi nei punti indicati, a non credere alle classiche voci di piazza o di corridoio e a collaborare per la diffusione di notizie corrette, certe.

Per il servizio SMS Comune i cittadini dovranno compilare un apposito modulo reperibile in Municipio o sul sito del Comune www.comune.ripalimosani.cb.it.



**PER ESSERE SEMPRE INFORMATO
LASCIA IL TUO NUMERO
DI CELLULARE!**



Ripa ad Assisi

di Maria Luigia Di Niro

Il giudizio e il rendiconto del viaggio che abbiamo fatto il 3 e 4 di ottobre ad Assisi è positivo. L'ottimo risultato è dovuto al bel tempo, all'organizzazione e a noi molisani intervenuti numerosi. Ogni anno una regione d'Italia offre l'olio che alimenta la lampada votiva che arde dinanzi alla tomba del patrono d'Italia, in occasione della festa di San Francesco il 4 ottobre. Quest'anno, dopo vent'anni (anno 1991), il Molise ha rivisto il ripetersi dell'offerta.

La lampada è stata lasciata sull'altare della chiesa superiore, dando la possibilità ai pellegrini di vederla. Lampada che emana una piccola luce, non è invadente, ma discreta. Una luce che accompagna le preghiere dei visitatori quando si visita la tomba del Santo.

Il comune di Ripalimosani (sindaco Petti e vice sindaco Di Bartolomeo) e padre Aniello hanno organizzato il viaggio, all'insegna del turismo, religione, rappresentanza e preghiera.

La manifestazione religiosa è iniziata a Collevelanza presso il Santuario Dell'Amore Misericordioso con la celebrazione della messa da parte dell'Arcivescovo Bregantini e i sacerdoti che hanno accompagnato i gruppi dei vari paesi; è proseguita con la commemorazione del transito di San Francesco a Santa Maria degli Angeli in Porziuncola.

Il giorno 4 ottobre Monsignor Bregantini ha celebrato la solenne messa, con l'offerta dell'olio, nella basilica di Assisi alla presenza di tutte le autorità della nostra regione.

Il Molise ha colto l'occasione per far conoscere all'Umbria e al resto d'Italia le varie tradizioni: le zampogne di Scapoli, le "Traglie" di Jelsi, i "Misteri" di Campobasso, le "Ndocce" di Agnone, i Carri di Larino.

Il giro turistico ha visto le strade del paese umbro animarsi di tanta gente con molti dialetti della nostra terra.

Il Molise, terra umile, pacifica, tenace, accogliente (caratteristiche



della spiritualità di San Francesco e Santa Chiara) è stato paragonato all'Umbria che vede il 27 ottobre 2011 con, Papa Benedetto XVI, il ripetersi di quello che è avvenuto, perché voluto dal Beato Giovanni Paolo II 25 anni fa: l'incontro tra credenti e non credenti.



Villaggio Nausica, plauso alla collaborazione

Un bell'esempio di 'buona pratica' quello del villaggio Nausica di Ripalimosani, vicino al bivio di Santo Stefano, dove i proprietari delle villette hanno saputo trovare il modo per tenere sempre in ordine e pulito lo spazio verde comunale che si trova al centro del complesso. Le casse e le risorse fisiche del Comune non permettono infatti più di ...sfalci all'anno, una frequenza che non garantisce certo un prato sempre raso, pulito e verde. Quale la soluzione allora? Proporre al Comune di fare fifty-fifty, metà ciascuno, per una manutenzione più frequente. Un giardiniere va ogni mese a mantenere pulita e in ordine quell'area che, tempo permettendo, è sempre piena di bambini che giocano e...sempre sorvegliata. La spesa per ciascuna famiglia? Venti euro all'anno.



Dal 2 al 4 settembre a Ripalimosani si è svolta l'ottava edizione del prestigioso Concorso Internazionale di mandolino "Raffaele Calace"

L'internazionalità dei partecipanti e della Giuria, il livello qualitativo delle esecuzioni, la presenza significativa di osservatori nazionali ed esteri, la ragguardevole presenza di autorità e di pubblico locale, sono stati i fattori che hanno contribuito a formare un evento di alta valenza, il cui merito va principalmente all'alacre e certosino lavoro del Circolo Musicale "P. Mascagni" ed alla sua mai assopita volontà di dare alla nostra regione un'impronta di cultura, e di cultura mandolinistica soprattutto.

L'ottava edizione del concorso internazionale di Mandolino, premio Raffaele Calace, si è tenuto dal 2 al 4 settembre scorso proprio in Ripalimosani.

Dato il successo dell'ultima edizione, l'organizzazione e la Direzione Artistica dell'ottava edizione è stata così nuovamente affidata al Circolo Musicale "P. Mascagni", nelle mani del Direttore Artistico M° Antonio Di Lauro, nella cornice del Palazzo marchese, comunemente chiamato Castello, testimone chiave della storia Ripese, nel piano nobile, egli è riuscito ad organizzare una delle migliori edizioni della kermesse. Qui i 6 finalisti hanno potuto dare il meglio di se stessi. Anche la Giuria, che si è già complimentata per tutta



La presidente del Mascagni D'Aquila, il sindaco Petti e il direttore artistico Di Lauro

l'organizzazione, ha potuto operare con elevata professionalità ed imparzialità. Questa era composta dall'italiano Gianluigi Sperindeo, dall'australiano Keith Harris, dalla russa Olga Sudakova, dal dott. Artemisio Gavioli, Presidente della Federazione Mandolinistica Italiana e, naturalmente, dal M° Liutaio Raffaele Calace jr. Un mandolino il prestigioso premio, rigorosamente da concerto, rigorosamente realizzato e rifinito a mano nella liuteria CALACE. Un pezzo unico stimato in diverse migliaia di euro dagli intenditori e messo in vendita

nel catalogo Calace come "Modello Ripa". Accattivante è stata anche la presentazione della tecnica costruttiva illustrata direttamente dal M° Liutaio Raffaele CALACE jr.

Dopo le parole di elogio al direttore e al circolo del sindaco di Ripalimosani Paolo Petti e del presidente della Federazione Mandolinistica Italiana, la proclamazione dei vincitori.

Vivo apprezzamento è giunto anche dalla Presidenza della Regione Molise che ha capito la valenza dell'impegno assunto dal Mascagni.

La mostra

Parallelamente al Concorso è stata allestita anche una mostra di strumenti a corda d'epoca e della tradizione popolare dal titolo "sPulcinellandofraleCorde". Nel percorso didattico della mostra sono stati trattati i seguenti temi: "Il Mandolino dai suoi antenati al repertorio classico; il restauro degli strumenti a corda e Pulcinella: il mito-la storia".

Il podio

Terzo classificato

Raffaele La Ragione da Pozzuoli (NA) che, avviato allo studio della musica dal padre fin dall'età di 8 anni, si è diplomato sia in mandolino al Conservatorio G. Verdi di Milano ed oggi svolge intensa attività concertistica e di ricerca.

Seconda classificata

Olena KURKINA dall'Ucraina, diplomata in mandolino con lode presso il Conservatorio di Kiev e già vincitrice di altri prestigiosi concorsi Russi.

Primo classificato

Ferdinand Binnendijk, classe 1991, olandese, avviato allo studio del mandolino fin dall'età di 4 anni e già vincitore di numerosi concorsi e festivals internazionali, sotto la guida del M° Alex Timmermann. Oltre



all'attività di concertista tra USA, RUSSIA ed EUROPA, egli continua la sua attività di ricerca e di studio. Ferdinand si è presentato alla giuria con un mandolino della liuteria Calace datato 1930 appartenuto al nonno. Oggi egli, vincitore dell'ottava edizione, ritorna nella sua Amsterdam con un altro mandolino messo in palio dal M° liutaio Raffaele Calace jr, il famoso modello "Ripa".

I lavori del concorso hanno avuto termine invece nel teatro comunale la sera del 4 settembre dove il giovane olandese Ferdinand ha dato un'ulteriore prova delle sue capacità prima di cedere la scena al famoso Trio "NAPOLINCANTO".

La formazione partenopea, come ha sottolineato il Direttore Artistico, "ha saputo coinvolgere ed affabulare il pubblico mettendo in risalto, attraverso una forma di teatro-canzone, la storia di un popolo eccezionale, con il suo senso religioso e l'esaltazione dell'umano che sono al fondo delle canzoni più cantate del repertorio partenopeo".



Campus estivo con "I Colori della natura"

Riuscito e partecipato il campus estivo del Comune, che si è svolto dal 20 giugno al 09 settembre 2011 nei locali della palestra comunale e nello spazio esterno, rivolto a bambini e ragazzi tra i 6 e i 13 anni. Sono stati 45 i bambini che hanno aderito all'iniziativa appoggiata dalla Parrocchia e dal Comune attraverso l'assessore Antonella Lanese e l'Ufficio di Cittadinanza. Una bella e tosta esperienza per Sara, Mirela Claudia, Sara e Branda, le 4 animatrici ripesi che hanno profuso grande impegno nella conduzione del progetto

Gioco, attività sportive, manipolative e creative gli ingredienti di giornate piacevoli e divertenti per i ragazzi che hanno fatto di tutto: da "bomber" e "ruba bandiera" a calcetto, caccia al tesoro, giochi tradizionali e persino balli di gruppo. E poi si sono cimentati in pratiche pittoriche, grafiche e plastiche: collage, murali su cartelloni, realizzazione di gioielli o medaglie con la pasta di sale, disegni e lavoretti di diverso genere. Insomma davvero mille proposte premiate dalla partecipazione attiva e interessata da parte dei bambini. Per lo svolgimento di gran parte delle attività del campus è stato indispensabile disporre del ricco assortimento di materiale ludico-didattico acquista-



to grazie ad un congruo contributo economico messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale. Tutto il materiale avanzato è stato opportunamente catalogato nell'elenco allegato alla presente ed è stato depositato presso il locale Comunale del Centro di Lettura. Con cadenza settimanale è stato possibile praticare mini-basket, presso il campo polivalente del Paese, grazie alla disponibilità di Mimmo Santella e Stefano Tudino. Con grande entusiasmo i bambini hanno apprezzato anche la possibilità di recarsi (settimanalmente) presso la piscina esterna del Blu Note.

In seguito alla richiesta di alcuni genitori e all'entusiasmo dimostrato dai bambini le attività del campus sono state prolungate fino al 9 settembre, con una pausa dall'11 al 17 agosto.

"Un'esperienza piena di soddisfazione per noi – hanno detto le brave animatrici – che ci ha permesso un arricchimento personale derivato soprattutto dal rapporto di fiducia, rispetto e amicizia che ci ha legate ai ragazzi".



Tanti auguri nonna Gemma!

- Nonna Gemma compie 101 anni di vita.
- L'ambito traguardo del secolo lo ha raggiunto già un anno fa ma si vede che nonna Gemma vuole andare oltre e fare sempre di più. Il 26 settembre ha spento 101 candeline attorniata dall'immancabile cornice della sua numerosa famiglia. Lucida, arzilla, piena di vita ha ancora tante storie da raccontare a tutti i familiari.
- Mille esperienze da raccontare ai suoi tanti nipoti e pronipoti, sfoderando tanta saggezza accumulata in tanti anni di vita spesa nel logorante lavoro di fornaia. Una vita assai movimentata dedicata anche alla famiglia, iniziata prima del grande conflitto mondiale. Una testimonianza vivente di un'epoca e di una società, quella ripese ricca di gioie e anche di dolori, di alti e bassi.
- Ricordi belli e a volte anche dolorosi hanno accompagnato l'esistenza di Gemma. Ai figli Colombo, Orlando, Rosario, alle nuore Amalia, Teresa e Pina, a tutta la schiera di nipoti e pronipoti, giungono auguri e congratulazioni dalla redazione del nostro giornale che è sempre lieto di ospitarla tra le nostre pagine.



Precisazione

Sullo scorso numero de Il Gazzettino nell'articolo di Mario Tanno "Come è delizioso andar... in 500", non è stata citata la sigla che ha organizzato la manifestazione. Premesso che si è trattato di una involontaria dimenticanza con questo comunicato l'autore, scusandosene, vuole restituire a Cesare quello che è di Cesare. Ebbene la bella manifestazione svoltasi a Ripalimosani il 3 luglio scorso, con la straordinaria partecipazione del Comune di Ripalimosani, è stata organizzata dal Club 500 di Campobasso e dal suo presidente Giuseppe Luisi.

Un saluto speciale a padre Antonio

Un affettuoso saluto e infiniti auguri a padre Antonio Buonanno, che si trova in Uruguay e che il 20 settembre scorso ha compiuto 25 anni di sacerdozio. "Ho ricevuto come sempre il Gazzettino che mi porta una ventata di aria di casa – ci dice in una mail - Sono contento di poter leggere qualcosa della nostra terra. Continuerò a pregare per tutti voi. Un abbraccio e un grazie. Padre Antonio". Siamo felici di essere in qualche modo lì con te, padre Buonanno, raccontaci le tue esperienze, saremo lieti di pubblicarle. A presto!

A cura di Guido Iammarino

Fogli d'album

Una vecchia leggenda popolare narrava che il nostro fiume era scaturito da copiose lagrime di una fanciulla abbandonata da un pastorello suo fidanzato: queste lagrime prima formarono un ruscello, poi il ruscello divenne un fiume che piano piano raggiunse il mare... Da allora il fiume si chiamò BIFERNO.

Ma ora "riascoltiamo" Nicolino.



"C'era una volta un fiume"

S'andava quando il sole picchiava rovente e la campagna ingiallita, con le stoppie riarse, mandava vampate di calore; s'andava al meriggio quando il paese era assopito sotto una coltre pesante di caldo e afa; s'andava con gioia perché era il tempo felice della fanciullezza, con facilità, per la strada in dolce declivio.

"U Feuezole", le lame, la sorsata alla "Fonte de kocce": pozzanghera nascosta tra canne e viticchi, la forra rovente dell'Ingotte, il suo improvviso slargarsi, il pino solitario, la masseria di Capobianco, il gorgoglio dell'acqua, i pioppi, la riva erbosa: il Biferno.

Sbucava da una curva nei pressi della centrale

elettrica e scendeva bello, docile, limpido, argenteo tra salici e pioppi che facevano ala al suo passaggio.

Una sosta impaziente per asciugare il sudore, l'entrata prudente nell'acqua, vacillante per i ciottoli che ferivano i piedi, i brividi di freddo, il tuffo liberatore e l'allegria, i giochi, gli scherzi. E poi il riposo sulla rena scura, all'ombra dei pioppi, al riparo delle siepi, con gli occhi socchiusi per il sole che giocava a rimpiattino tra i rami degli alberi.

Un dolce tepore assaliva il corpo, offuscava la mente che si perdeva dietro un pezzo di legno trasportato dalla corrente e lo seguiva.... lo seguiva.... E Termoli, il mare, gli oceani, l'avventura.

Che pace! Il salto d'una trota, il tonfo d'una rana, il tuffo di un rondone, il volo elegante della gazza, il raglio dell'asino legato all'albero, il muggito del bue, il belato di un agnello, lo strisciare furtivo delle lucertole e dei ramarri, il volo saettante delle rondini, il piccolo gregge di capre che tagliava la fettuccia d'argento del fiume impreziosito dai raggi del sole che trasformavano i risucchi, gli spruzzi, in turbinii di diamanti, di rubini, lo stormire delle foglie agitate

da una brezza vellutata, il frinire delle cicale che col monotono canto conciliavano il sonno.

I rintocchi della campana di Montagano o di Limosano, a seconda del vento, riportavano alla realtà. Un ultimo tuffo e, quando il sole, prossimo al tramonto, arrossava il casino Marinelli, là sul poggio, quasi a guardia della valle, si riprendeva la strada di casa, ora dura, lunga, ripida.

S'arrivava che le ombre della sera già erano padrone del paese.

S'udiva l'abbaiare di un cane alla luna sorgente, il rumore dei ferri del mulo sull'acciottolato della strada, il richiamo d'una mamma al figlio ritardatario e l'assiolo che cominciava a scandire il tempo nel boschetto d'acacie.

S'era a casa, ma la mente lontana, sulla riva del fiume... ora costeggiata da una fettuccia nera dove sfrecciano motori rombanti che soffocano, uccidono, le voci della natura.

E il Biferno, il fiume caro alla nostra fanciullezza, è scomparso: travolto, stravolto, stinto, opaco, sfigurato dai mezzi meccanici che ogni giorno ne cambiano l'assetto, rinsecchito, or grande e solenne resta solo nei nostri ricordi.

Nicolino Camposarcuno
(Da "IL GAZZETTINO" – luglio '77)



Un ricco programma grazie all'impegno delle associazioni

Ripaestate, vince la voglia di fare

di Antonella Iammarino

Anche quest'anno i Ripesi si sono

La personale di Casertano

Le tele di Michel Casertano, artista ben noto e di grande valore, hanno impreziosito dal 10 al 17 agosto la Sala Consiliare del Comune. Una personale che ha permesso di far apprezzare, come sempre accade, i lavori del Maestro, ripese d'adozione.



regalati una bella estate di svago, divertimento e cultura: ricco e vario, il cartellone di Ripa Estate 2011, realizzato graficamente e con fantasia da Antonio Cannavina, ha tenuto banco dalla fine di luglio ai primi di settembre. Anche quest'anno l'amministrazione comunale ha riunito tutte le associazioni che operano sul territorio chiedendo di collaborare per fare in modo che l'estate ripese fosse di tutto rispetto, come sempre, nonostante la nota carenza di fondi da destinare a questo settore.

La risposta è stata notevole: cercando di coprire tutte le aree d'interesse i volontari hanno garantito giornate e serate rivolte proprio a tutti i gusti e tutte le età. Ve le raccontiamo brevemente qui di seguito, per farvi rivivere i piacevoli momenti vissuti insie-

me e per dare un doveroso e sincero tributo a tutti quei ripesi, tanti, che amano davvero il loro paese, che da anni, su ogni fronte, si impegnano instancabilmente e gratuitamente per la collettività, che hanno aperto la strada ai più giovani, che fattivamente lavorano per conservare l'identità culturale del nostro paese. A tutte queste persone va il sincero 'grazie' di tutti.

A seguire un piccolo reportage di questa estate: dovrebbe esserci tutto... Chiediamo scusa sin

dall'inizio se ci è sfuggito qualcosa e ricordiamo ancora una volta che il Gazzettino è sempre lieto di pubblicare foto e articoli su iniziative varie, occorre però il vostro aiuto per la raccolta delle foto (non siamo onnipresenti) e delle informazioni.

14 LUGLIO - FESTA DELL' A.P.D. RIPALIMOSANI
Serata gastronomia e ricettiva
p.zza San Michele ore 21:00

22 LUGLIO - I' OLIMPIADE DEI BAMBINI
p.zza San Michele ore 19:00

29-31 LUGLIO - MUSICAL 'NOTRE DAME DE PARIS'
Convento O.M.S. ore 21:00
a cura dell' Associazione culturale - OUVERTURE - RIPATEATRO 2011 - Premio Nazionale Comprensore 2' Edizione

25 LUGLIO - ORCHESTRA FEMMINILE DI NIEV
Anno della Cultura Italia - Russia 2011
Teatro Comunale ore 21:00

25-28 LUGLIO - I' TORNEO I VS 3
«Città di Ripalimosani»
Messico Ripalimosani
Comitato Comunale O.M.S.

30 LUGLIO - FESTA DELLE CONTRADE
Serata spettacolo e ricettiva
p.zza San Michele ore 21:00

1 LUGLIO - I' MEMORIAL DI PEICA SPORTIVA
ALLA TROTA «Cristoforo Colombo»
Circolo ARCI Ripalimosani
ore 6:00 fiume Silaro
Maresca Zia Paolo Montegone

1 AGOSTO - CONCETTO DELLA SCUOLA
MANDOLINI E POPOLO MUSICALE
«S. MARCO» 2011
Diretto dal M. G. Di Leo
Piazzetta San Michele ore 21:30

10-11 AGOSTO - TEATRO «CAFÈ CHANTANT»
Gruppo Teatrale «Où le Mouettes»
RIPATEATRO 2011 - Premio Nazionale Comprensore 2' Edizione - Teatro Comunale ore 21:00

1 AGOSTO - GUATEMALA NUNCA MII
PER NON PERDERE LA MEMORIA
Lettura Teatrale di Carmela di Savio
& Caterina Antonelli
RIPATEATRO 2011 - Premio Nazionale Comprensore 2' Edizione
Teatro Comunale ore 21:00

1 AGOSTO - COVER BAND LIGABUE
«DIPARTISTI E VORRANVIVENTI»
Teatrus Service
Convento O.M.S. ore 21:00

10 AGOSTO - COVER BAND QUEEN - REGINA
Teatrus Service
Convento O.M.S. ore 21:00

10 AGOSTO - GIORNATA DELLA MULTICULTURA
p.zza San Michele ore 19:00

10 AGOSTO - OMAGGIO AGLI AUTORI RIPESI
Spettacolo Musicale a cura del Ripese Club
Città - «Frasco Sellarone»
Teatro Comunale ore 21:30

10 AGOSTO - SERATA DANZANTE
a cura di Anna Danca
p.zza San Michele ore 21:00

10-11 AGOSTO - MOSTRA PERSONALE
«MICHEL CASERTANO»
Sala Consiliare Comune di Ripalimosani

10 AGOSTO - ORCHESTRA DI IASTIOPON
PER CONSERVATORIO «L. PEROTTI»
Teatro Comunale ore 22:00

12 AGOSTO - MICHELE ZARILLO IN CONCERTO
p.zza San Michele ore 22:00

13 AGOSTO - QUANTE CE ROSCIE E DICE IO»
Spettacolo Teatrale a cura di Giuseppe Di Nunzio
Teatro Comunale ore 22:00

10 AGOSTO - «LE STAGIONE ALLE QUERCIGLIOLE
Serata gastronomia e ricettiva
Liberia Querciglole ore 21:00

10 AGOSTO - «BAGNE DE QUERCIGLIOLE
A. Mancini
p.zza San Michele ore 21:00

10 AGOSTO - MUSICAL ANNA DANCA

30 AGOSTO - KARAOKE
Piazzetta Centro Storico ore 21:30

31 AGOSTO - THE BIG SHOW
«2TO FINALE»
Piazzetta Ripalimosani
Teatro Comunale ore 21:30

31 AGOSTO - SERATA DANZANTE
a cura di Anna Danca
Villaggio Melograno ore 21:00

22 AGOSTO - CALICI SOTTO LE STELLE
Laboratorio Culturale Luigino
Piazzetta Centro Storico ore 21:00

24 AGOSTO - FESTA MACCARI
RIPALIMOSANI

3-4 SETTEMBRE - CONCORSO
INTERNAZIONALE DI MANDOLINO
PRIMO «IL CALICE» - FIDUCIARIE
Palazzo Marchese ore 16:00

Grande festa in piazza, il 30 luglio, con la Festa delle Contrade, preludio ai 'giorni caldi' della Corsa dei cavalli, nell'ambito delle celebrazioni della Madonna della Neve. In piazza c'erano piatti tipici locali e gustosi panini preparati dall'Associazione e dal Comitato Madonna della Neve, con musica e animazione curata

Con la festa delle Contrade il via al grande Palio delle Querciglole

dall'insostituibile Gino Rateni. E' stata l'occasione della presentazione ufficiale dei 6 capi contrada che rappresentano i sei borghi del paese che si disputano la fi-

nale della corsa: Piazza, Castello, San Rocco, Santa Lucia, Morgione e Villaggi. Novità di quest'anno la presentazione dei 6 "Giovani capi-contrada", sei ragazzi che hanno

affiancato gli organizzatori senior e che si accingono a prendere il testimone per gli anni a venire, affinché la tradizione resti salda e sempre partecipata nel tempo.



di Michele Moffa

Si è chiusa con un successo su tutta la linea l'edizione 2011 della Festa della Madonna della Neve e del Palio delle Contrade di Ripalimosani.

La manifestazione, molto sentita da tutti i ripesi e che pochi giorni prima ha ricevuto il riconoscimento di "Meraviglia Italiana" da parte del Forum Nazionale dei Giovani, ha trovato il suo momento clou proprio nella giornata del 12 agosto, dedicata alla tradizionale corsa dei cavalli, (edizione numero 208) e da qualche decennio abbinata al Palio delle Contrade. Sin dal mattino la collina delle Quercigliole ha iniziato ad animarsi: prima le celebrazioni religiose, poi la simpatica corsa degli asini, con il trionfo del quadrupede abbinato alla contrada Morgione e cavalcato da Diego Michele D'Agostino, che

ha avuto la meglio di un soffio sull'asino del Castello, cavalcato da Denny Cecere. Nel pomeriggio l'attesa corsa dei cavalli abbinata al Palio delle Contrade, che ha visto anche qui il trionfo di Contrada Morgione con il cavallo Bambola e il fantino Francesco Di Cristofaro. A prescindere dalla contrada vincente, il tutto si è concluso con i festeggiamenti che hanno

CONTRADA MORGIONE TRIONFA NEL PALIO DELLE CONTRADE



coinvolto praticamente tutti i presenti. L'ottima riuscita dei festeggia-

menti ha avuto poi il degno coronamento in serata con il concerto in paese di Michele Zarrillo con il cantautore romano che ha saputo incantare le migliaia di persone giunte in Piazza San Michele. Una giornata ben riuscita grazie al grande lavoro di tantissime persone: il Comitato Festa capitanato da Padre Aniello Rivetti e composto da decine di giovani, l'Associazione Madonna della Neve presieduta da Antonietta Miniello, l'Amministrazione Comunale, i tantissimi volontari che non



si sono risparmiati per la buona riuscita della manifestazione. Da sottolineare anche il concreto appoggio alla manifestazione da parte della Regione Molise e della Provincia di Campobasso (presenti l'assessore Cavaliere e il Presidente De Matteis).



Festa e Corsa insigniti del bollino "Meraviglia Italiana"

L'Amministrazione comunale di Ripalimosani è lieta di annunciare che la Festa della Madonna della Neve e il Palio delle Contrade sono stati insigniti del bollino di "Meraviglia Italiana" dal Forum Nazionale dei Giovani.

Il riconoscimento è stato istituito in occasione del 150esimo anniversario dell'Unità Nazionale per dare la giusta visibilità a livello nazionale ai siti storici e culturali e alle tradizioni popolari più interessanti e affascinanti ma meno

conosciute d'Italia. La Festa della Madonna della Neve, che vede il suo momento clou il 12 agosto con la tradizionale corsa dei cavalli, giunta all'edizione numero 208 e da qualche decennio abbinata al Palio delle Contrade, è un pilastro inamovibile della storia e della tradizione di Ripalimosani: da qui la decisione di candidare la manifestazione a "Meraviglia Italiana" e la conseguente scelta di un'apposita commissione di inserirla ufficialmente tra le bellezze italiane. Presso l'Aurum di Pescara all'assegnazione ufficiale del bollino di "Meraviglia Italiana" da parte di Carmelo Lentino, consigliere direttivo del Forum Nazionale dei Giovani e curatore dell'iniziativa, c'erano il sindaco di Ripalimosani Paolo Petti, il parroco e presidente del Comitato Festa Padre Aniello Rivetti e il consigliere comunale Michele Moffa che ha curato la candidatura. Grande soddisfazione per il sindaco Petti: "Un grazie enorme al Forum per aver dato a Ripa questa opportunità - ha di-



chiarato alla cerimonia di consegna - Ma un grazie di cuore va ai comitati che si sono succeduti nel

tempo, che hanno reso eterna la manifestazione con l'impegno e la passione di tanti Ripesi".



Una serata in compagnia dei sassofoni del "Perosi"

Ha aperto con meritato successo i festeggiamenti serali della Madonna della Neve il concerto dell'Orchestra di sassofoni del Conservatorio "L.Perosi" di Campobasso. L'11 agosto, alla vigilia del Palio, il gruppo composto da 12 sax e percussioni, tutti professionisti, docenti del conservatorio o delle scuole medie, diretto dal Maestro Tiziano Albanese, ha proposto al teatro comunale musiche di ogni epoca, dal '600 all'epoca contemporanea.

Il piacere di stare insieme

Passato il momento clou della festa, le serate del 14 e del 15 agosto sono state dedicate ai momenti conviviali di festa. Il 14 le celebrazioni si sono trasferite in campagna, con una piacevole notturna di gastronomia e musica alle Quercigliole, il luogo in cui risiede tutto l'anno la Festeggiata, la Madonna della Neve. Poi, la sera di Ferragosto, tutti in paese, con "I baglie di quendrade", manifestazione che illumina e rivitalizza il borgo lungo la splendida scalinata di Santa Lucia: anche qui manicaretti, allegria e musica. Il tutto rigorosamente organizzato, condito e servito dall'associazione Madonna della Neve.

Fari puntati sul Maccabi con il 3 vs 3 "Città di Ripalimosani"

Maccabi in festa dal 25 al 28 luglio con il torneo 3 vs 3 "Città di Ripalimosani". Al campetto del convento si sono ritrovati atleti e sostenitori in un'atmosfera sportiva carica di grinta e di amicizia. La sera del 28, in piazza, la serata finale, con musica, animazione e l'immane gastronomia locale. Grande partecipazione e grande entusiasmo, in vista del nuovo campionato.



Polisportiva Giornata dedicata alla società

Il 16 luglio è stato il giorno della festa della Polisportiva. Una serata trascorsa in allegria, con prelibatezze gastronomiche e animazione per grandi e piccoli. Soddisfatti gli organizzatori che hanno incontrato i tanti sostenitori ed hanno raccolto fondi per le attività della nuova stagione agonistica.

Le Prime Olimpiadi dei bambini elettrizzano la piazza

Fari puntati sui più piccoli, il 22 luglio, con la Prima Olimpiade dei Bambini. Sostenuta dal Comune di Ripalimosani e dall'Assessorato regionale alle Politiche sociali, la giornata ha riscosso un notevole successo con tanto di richieste di replica da parte dei bambini e dei ragazzi che hanno affollato la piazza. Una manifestazione organizzata in collaborazione con UNICEF, Associazione e Comitato "Madonna della Neve", Anna Dance, con il prezioso ed insostituibile coordinamento tecnico

di Simone Teodoro che ha curato con classica precisione tutta la parte sportiva. Gare a batteria fino a cena, poi gli spazi gioco e le danze guidate da Anna Dance, mentre i volontari e le volontarie dell'UNICEF Molise hanno supportato le gare, accompagnando i bambini fino all'ultima canzone. Per i più piccoli un bel bonus mangereccio, per i grandi gli stand con pizza e panini. Una festa riuscita grazie all'impegno gratuito, alla dedizione e alla collaborazione di tanti adulti.



"In campus con il Cuore"

Primo mini campus estivo, "In campus con il Cuore", a Ripalimosani: il 10 agosto la giornata inaugurale. Organizzato dal Laboratorio culturale "Lucignolo" ed aperto ai ragazzi dai 6 ai 14 anni, il

campus ha contato una settantina di iscritti che si sono impegnati in attività sportive (calcio, basket,...) e giochi tradizionali (tiro alla fune, ruba bandiera,...).



Intervistiamo due piccoli amici sull'esperienza che hanno vissuto il giorno del "In Campus con il Cuore": Beatrice Sabetta e Alessandro Rateni, entrambi di appena 6 anni.

D. Hai partecipato volentieri e ti è piaciuta l'esperienza del Campus?

Beatrice: si ho partecipato molto volentieri, anzi non vedevo l'ora.

Alessandro: si, si moltissimo anch'io. Un giorno senza mamma e papà...

D. Nonostante ci fossero bambini e ragazzi di età diverse siete riusciti a stringere delle nuove amicizie?

Beatrice: c'erano tanti bambini, anche se quasi tutti più grandi di noi ma mi sono trovata molto bene con Irene, eravamo in squadra insieme e siamo diventate più

socievoli con tutti.

Alessandro: si è vero ma io sono diventato molto amico di Nando, anche se è più grande di me.

D. Qual è stato il gioco che ti è piaciuto di più e come si sono comportati gli animatori?

Beatrice - Alessandro (quasi all'unisono): il gioco delle caramelle... (il gioco della pentolaccia un po' rivisitato e riadattato al luogo in cui doveva essere proposto e per accontentare ragazzi e bambini di età diverse).

Gli animatori si sono comportati tutti bene, sono stati bravissimi perché ci hanno fatto giocare, ridere, ballare e ci hanno dato anche tante caramelle...

Quinta edizione della classica Partita

Alle 18,00 del 10 agosto si è sentito il fischio d'inizio della Partita del Cuore, manifestazione benefica giunta alla 5ª edizione. L'amichevole, come sempre sentita e partecipata, ha coinvolto giovani, giovanissimi e famiglie. In serata concerto in piazza dei Magicaboola Brass Band, con graditissima degustazione dei cavatelli ripesi e arrosticini. Una giornata di sport, di amicizia e di solidarietà che ha visto l'appoggio del Comune, l'impegno della Polisportiva Ripalimosani e l'apporto di aziende e imprese locali.

ARCI, il memorial "G. Cristofaro"

Il 31 luglio, sulle sponde del fiume Biferno, il circolo ARCI ha organizzato e disputato l'Ottavo Memorial di pesca sportiva alla trota "Giovanni Cristofaro", iniziativa molto partecipata e vissuta intensamente nel ricordo di un caro amico prematuramente scomparso. Lo facciamo sempre per ricordare quanto Giovanni ha dato al circolo Arci, quanto si impegnava, non senza difficoltà, nelle iniziative. Il gruppo si è ritrovato alla Masseria Zio Peppe di Montagano ed ha trascorso una bella e soddisfacente giornata di sport e di amicizia, pescando sulle rive del fiume debitamente pulito e ripopolato. Una cinquantina i concorrenti tra veterani della canna da pesca e nuove leve, quasi il doppio i partecipanti, tra amici e familiari. Tutti hanno portato a casa un ricordo della manifestazione, che ogni anno mette al centro non solo lo sport, non solo il ricordo di Giovanni, ma anche un messaggio forte per la tutela del nostro ambiente.

La signora Filomena Del Conte vince la terza edizione del concorso



Balcone Fiorito e anche di più...

Si è conclusa, con successo e con soddisfazione dei partecipanti, la terza edizione del concorso "Balcone fiorito" a Ripalimosani. L'iniziativa dall'amministrazione co-

tenuto conto di parametri diversi: estetica, qualità delle piante, varietà, originalità. La premiazione nella chiesa madre di Ripalimosani in occasione della festa

comunale, giunta alla terza edizione, ha come scopo quello di premiare chi, curando il verde e l'estetica della propria casa, contribuisce anche al decoro del paese. La partecipazione, gratuita, è stata soddisfacente: i balconi o gli angoli fioriti sono stati valutati da una giuria di esperti che ha

dedicata al Santo Patrono San Michele. A consegnare le targhe e i premi il sindaco Paolo Petti e la consigliera che ha seguito l'intera iniziativa Melina Zurlo. Ha vinto il concorso 2011 la signora Filomena Del Conte alla quale è andato un assegno di 150 euro; il secondo posto se l'è aggiudicato la signora Assuntina Minadeo che ha vinto 100 euro; 50 euro di premio alla terza classificata, la signora Annina Faragone.

Al termine della premiazione l'amministrazione ha voluto consegnare alcuni riconoscimenti a cittadini che nel corso dell'anno hanno dimostrato altruismo e senso civico nella cura di spazi comunali: è il caso di chi ha chie-

sto al comune qualche piantina da invasare e curare sotto casa, in zone di passaggio comune a vantaggio dell'intero paese e dei titolari delle aziende che hanno aderito all'iniziativa "Adotta un'aiuola" (cura del verde in cambio della possibilità di porre un cartello pubblicitario).

Festa in piazza 'dai mille colori' per celebrare la Giornata della Multicultura

Voci, suoni e gusti di mille colori e mille provenienze in piazza il 7 agosto: organizzata dal Comune di Ripalimosani, Ufficio di cittadinanza, con il contributo dell'assessorato regionale alle Politiche sociali e la collaborazione di associazioni locali, la multicultura a Ripa è passata attraverso la condivisione di musica e gastronomia.

In piazza cibi provenienti dai diversi paesi che oggi a Ripa sono rappresentati da numerosi immigrati che, come mostrano i dati dei servizi sociali, nel paese hanno trovato piena integrazione: cubani, argentini, rumeni, brasiliani, moldavi, curdi. La festa è stata anche un segnale che l'Amministrazione comunale ha voluto lanciare a tutta la Regione: accoglienza e rispetto delle regole per un'integrazione reale.

Importante il contributo fornito dalle diverse famiglie immigrate, che per l'occasione si sono messe al lavoro per la riuscita della festa e per ringraziare la popolazione ripese che da sempre accoglie, integra ed aiuta chi arriva da fuori.

Grande azione di solidarietà per i poveri del Camerun

Ha unito le forze di tutti, in una manifestazione di grande generosità, la raccolta benefica promossa dall'Associazione Sociale e Culturale "Giuseppe Tedeschi" Onlus, in collaborazione con l'Associazione Millemetri di Cerce Maggiore e il forte sostegno della Parrocchia e del Comune di Ripalimosani.

L'intento era raccogliere beni alimentari e materiali per la casa dell'infanzia abbandonata di Ngaundèrè e la missione di Touboro in Camerun, gestite da Suor Filomena Zappone dell'Istituto Mather Orphanorum di Cerce Maggiore.

Dal 12 luglio al 22 luglio grazie al gruppo di volontari capitanati da Patrizia Palermo e all'impegno di Padre Aniello Rivetti, della delegata del Comune Melina Zurlo e

di alcuni dipendenti comunali, sono stati allertati, in una grande azione di generosità, tutti i punti vendita: quelli alimentari con la colletta alimentare e i bar con i

salvadanai. Un punto di raccolta è stato inoltre istituito presso l'oratorio parrocchiale. L'intera operazione ha permesso di inviare al Camerun circa 700 euro.



L'immane castagnata del Ripa Club



Puntuale, come ogni anno, è tornata il 23 ottobre l'ormai classica castagnata del Circolo Ripa Club, giunta quest'anno alla 21esima edizione. Caldarroste in piazza, dal mattino fino a sera: dal pomeriggio sono stati serviti anche i panini caldi con salsiccia e pancetta. Il tutto, come sempre, a scopo benefico, per sostenere i progetti in favore di UNICEF e di Medici senza frontiere.

Gli appuntamenti della Proloco ripese

The Big Show: atto finale?

di Luigi Trivisonno

Eh sì, caro pubblico di lettori, anche quest'anno nell'estate ripese il nostro grande Gino Rateni ha voluto regalare a tutti i ripesi le sue due ultime serate (dice lui... ma sarà da vedere). Io personalmente sono stato coinvolto in prima persona... era da 14 anni che non mi capitava...

Parlo del grande Big show che ha colmato ogni vuoto del teatro con gente venuta da Ripa e da fuori. Una serata tutta dialettale, dalla prima all'ultima comparsa, dai due compari (Francesco Di Lauro e Pierluigi Sabetta) alle due *Kemmare* (il mitico Nicola Di Lauro ed io), due donne tipiche alle prese con l'acquisto del pesce fresco...

Poi c'era Giuseppe Rateni a divertire il pubblico con la sua serie di imitazioni: ogni anno riesce a proporci nuovi personaggi ripesi e a farci morire dal ridere.

Il tutto con un buon condimento di danza: l'immane esibizione della scuola di ballo "Anna Dance" ha animato più di qualche serata del cartel-

lone "Ripaestate".

Ha fatto riflettere, con il sorriso, la scenetta riguardante il problema della pulizia del paese e dei rifiuti scritta da Piero Cristofaro; la voce del piccolo Gioele ha coinvolto tutti in una bella canzone napoletana. Insomma, caro Gino, questo spettacolo è bello e non vogliamo assolutamente che sia arrivato "l'ultimo atto": con la collaborazione di tutti e il sostegno delle istituzioni, dovremo collaborare tutti per non far spegnere l'entusiasmo di chi da molti anni fa tante cose gratuitamente per il popolo.

Io come esperienza personale posso dire che sono stato molto contento di aver partecipato e spero che molti giovani si espongano di più perché Ripa è un paese in cui la gente sa fare di tutto ma, per vergogna o per il giudizio della gente, non vuole fare niente.

Invece io dico a tutti, anche a chi risulterà antipatico: "Alla faccia tua, io ho il coraggio e tu no!". Al prossimo appuntamento se Dio vorrà, con l'impegno si riesce a fare tutto!

Il mitico Gino e il suo karaoke binomio imperdibile dell'estate

L'atteso appuntamento con il karaoke è arrivato il 20 agosto: come al solito il teatro era stracolmo.

Tutti in attesa dell'inconfondibile 'urlo' d'inizio di Gino che, tradizionale animatore della scena, ha intrattenuto tutti per un paio di simpatiche e divertenti ore.

L'iniziativa faceva parte delle proposte della Pro-loco di Ripalimosani, capitanata da Michele Mandato, che ha allietato diverse serate all'insegna del divertimento e, soprattutto, della buona cucina locale.

di **Francesco Di Monaco**

Nello splendido scenario del nostro teatro comunale, l'8 agosto, con una numerosa presenza di spettatori interessati al bel canto tradizionale, si è svolto per la terza volta consecutiva uno spettacolo musicale, organizzato dal Circolo culturale Francesco Sol-lazzo.

Il solito gruppo di coristi, chitarristi, mandolinisti e fisarmonicisti, abilmente diretti da Nino Iammarino e Nicola Miniello, ha riproposto una serie di canzoni per trascorrere una serata all'insegna della musica popolare.

Questa volta la scelta è caduta sul piacevole repertorio che hanno prodotto tre autori di casa nostra, dimostrando tutta la loro



bravura nel produrre musica che ha accompagnato i momenti più belli del nostro vivere quotidiano.

Chi non ricorda i momenti spensierati quando, a carnevale, le variopinte maschere cantavano a squarciagola per le vie del paese dispensando gioia ed allegria?

Forse è un po' sbiadito il ricordo della festa dell'uva con l'immancabile sfilata del carro e dei pacchiani per le vie di Campobasso. Abbiamo voluto riannodare il filo del discor-

so con il passato, riscoprendo la produzione musicale di tre autori che hanno saputo interpretare l'animo canterino del popolo ripese.

Tre autori: Giovanni Camposarcuno, Ildebrando Tartaglia e Mario Tanno hanno creato musica dalla quale traspira solamente aria di casa nostra.

La serata ha avuto inizio con l'esecuzione dell'inno nazionale "Fratelli d'Italia" in coincidenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Fa da battistrada al percorso musicale la produzione di Giovanni Camposarcuno, autore famoso per aver composto il prezioso inno alla Madonna della Neve, apprezzato dal pubblico e gradito dalla figlia dell'autore, Luigia, presente con la sua famiglia alla manifestazione.

Ha fatto seguito la più scanzonata produzione di Ildabrandò Tarta-

Tanta musica e divertimento con "Anna Dance"

Balli di gruppo a go go, con la scuola di ballo "Anna Dance", che anche quest'anno ha offerto a grandi e piccoli momenti di musica e divertimento. Lo ha fatto in occasione della serata UNICEF dedicata ai bambini, con la serata danzante del 9 agosto in piazza San Michele e con il musical del 17 agosto. Un bel contributo sempre gradito da grandi e piccoli, per dare agli eventi del paese un po' di sano... movimento!

L'Orchestra femminile di Kiev

Il 25 luglio, per celebrare l'Anno della cultura Italia - Russia, il teatro comunale ha ospitato l'Orchestra Femminile di Kiev, compagine di archi ucraina più volte apprezzata ed applaudita dal pubblico, diretta da Angiolina Sensale. L'Orchestra, al suo ventesimo compleanno, ha all'attivo più di 900 concerti in tutta Europa, vantando un vario e vasto repertorio, composto da brani che vanno dalla musica medioevale fino alla musica moderna. Un'esibizione molto apprezzata e applaudita dal pubblico ripese.

Il concerto del circolo Mascagni in piazzetta San Michele

Una piacevole serata musicale ricca di atmosfere e di finezze dinamiche quella regalata il 2 agosto dalla Scuola provinciale mandolinistica e chitarristica del Circolo musicale "P. Mascagni" Onlus diretta dal M° Antonio Di Lauro, che questa estate ha voluto riproporsi nel nostro splendido centro storico. Il folto pubblico, che ormai assiduamente segue il gruppo ripese ovunque, ha intrattenuto con una carrellata musicale varia, gradevole e leggera, con pezzi composti appositamente per gruppi mandolinistici. D'obbligo, l'apertura del concerto è stata dedicata a Giuseppe Verdi con l'esecuzione della Sinfonia del Nabucco: l'attenta elaborazione del brano, realizzata dal M° Di Lauro, ha messo in luce la mor-

bida piacevolezza del suono dei nostri mandolini anche nel cimentarsi con brani di elevata difficoltà. Quest'anno poi è stata apportata anche una novità: alla potente voce del tenore Celestino Giuliani, che ha cantato i grandi successi della canzone italiana come "Granada", "Il Tuo Mondo", "Mamma", "Non ti scordar di me" e tante altre, è stata affiancata quella del "Principe della Posteggia", un napoletano doc, il M° Vincenzo Farina che ha interpretato, con grande trasporto, le più belle canzoni della tradizione napoletana. Ricco d'atmosfera e di finezze dinamiche, nella cornice del nostro centro storico, per i presenti, è stato un autentico tuffo nei ricordi di un tempo bello che non c'è più...



...Maestri

glia che, con le sue canzoni, ha rallegrato il carnevale ripese per tanti anni. Tra queste è da segnalare "Repeielelle" che è diventato



l'inno locale, cantato in ogni occasione.

Ha chiuso la serata la vivace produzione di Mario Tanno, sempre attento a mettere in evidenza nella sua produzione il motivo del lavoro e dell'amore.

Una in particolare è stata seguita con attenzione e ha avuto un notevole successo anche per essere stata incisa precedentemente in un disco, mi riferisco alla pepata canzone "I case Sollazze" interpretata da Peppe e Mirco. La voce stentorea di Giovanni Trivisonno si è fatta sentire, interpretando da solo un'altra famosa canzone, "Serenata per Rosa". Michele Cristofaro si è cimentato

nella piacevole recitazione di alcune poesie su personaggi e avvenimenti locali.

Ciliegina sulla torta è stata la presenza occasionale di un nostro amico milanese, Alberto Galtieri che ha letteralmente mandato in visibilio il pubblico con due note canzoni del repertorio napoletano.

Con gli immancabili ringraziamenti a Giancarlo Di Corpo, sempre disponibile a farci luce, ringraziando l'Amministrazione comunale, la Pro Loco e il generoso pubblico che si è spellato le mani per gli applausi, la serata ha avuto un fuori scena sotto "I tre archi" dove cantori e musicisti, con la effervescente presenza del sindaco Paolo Petti, hanno gustato una carrellata di prodotti ripesi.

La piacevole serata, è stata per noi motivo di orgoglio per aver offerto ai ripesi un piacevole viaggio... musicale a ritroso nel tempo, riscoprendo canti che inneggiano all'amore, al lavoro della vita paesana. Il nostro intento è quello di riproporre allegri motivetti che rischiano di finire nel dimenticatoio. Ma a Ripa il valore della memoria collettiva è molto radicato.

Serate in compagnia delle cover dei più grandi artisti

Con proposte per tutti i gusti e tutte l'età Ripa questa estate non si è fatta mancare nulla e, agli appuntamenti tradizionali, ha aggiunto serate di ottima musica e gastronomia con le cover dei più grandi artisti. Il 5 e il 6 agosto al campo sportivo del Convento la Cover Band Ligabue "Sopravvissuti e sopravvissuti" e i "Regina", cover band dei Queen, a cura della Tecnolux Service di Giancarlo Di Corpo, in collaborazione con pro-loco e comitato festa, hanno proposto grande musica. E accanto, naturalmente, cibi tipici a base di carni locali, insaccati e verdure di stagione con le apprezzatissime pennette all'arrabbiata di mezzanotte per tutti.

Lucignolo: brindisi al borgo antico con "Calici sotto le stelle"

Il 27 agosto è tornato uno degli appuntamenti più attesi dagli estimatori di serate speciali: "Calici sotto le stelle", l'evento organizzato ormai da sei anni dal Laboratorio culturale Lucignolo. Ancora una volta il suggestivo borgo antico del paese ha accolto tantissime persone alla manifestazione che unisce piatti locali, buon vino e musica piacevole, trasformandosi in un singolare bistrot a cielo aperto per un brindisi davvero originale.



Dulcis in fundo...

...Kuant ce Koscte e dice sci

di Marco Miniello

Del tutto inaspettata arriva al teatro comunale di Ripalimosani, il 13 agosto 2011, "Kuant ce Koscte e dice sci", commedia teatrale in dialetto ripese, scritta da Giuseppe Di Nunzio. E del tutto inaspettato è il successo riscontrato dalla commedia. Sta di fatto che è bastata l'entrata in scena dei primi attori a far sì che la curiosità, che ha spinto tanti ripesi a partecipare alla rappresentazione, cedesse immediatamente il posto al divertimento e all'entusiasmo.

Il buon esito dell'opera è stato assicurato sia dall'ingegno dell'autore, sia dall'impegno disinteressato di un considerevole numero di ragazzi, nel ruolo di attori, musicisti e aiutanti. Attori, tutti chiaramente non professionisti, alcuni addirittura inediti per il "palcoscenico" ripese, calati perfettamente nelle loro parti. Spassosi i personaggi femminili tutti interpretati da ragazzi, nei panni di giovani e affascinanti donzelle, mamme premurose ed apprensive, accuratamente abbigliati, truccati e curati fin nei minimi dettagli da attente e scrupolose collaboratrici.

L'opera è pensata come un continuo alternarsi fra antica e moderna mentalità, vecchio e nuovo modo di intendere i problemi e le difficoltà della vita amorosa.

E così nascono i piccoli sketch, partendo dalla gelosia e la paura di una giovane coppia di inna-

morati, passando poi attraverso tante storie di dispute familiari. Così la proposta di matrimonio seguita da un pretestuoso contratto prematrimoniale, anche se corredato da un gigantesco anello, termina in un nulla di fatto. I sogni di una casa migliore di un umile coppia, che deve accontentarsi di una casa di cartone.

Ed ancora l'ambizione di un padre, nel sognare per il proprio figlio un futuro da grande calciatore, in contrapposizione a quella della madre che lo vorrebbe medico, ma alla fine entrambe deluse dalla scelta del figlio di un umile lavoro pur di metter su famiglia. I dubbi e le perplessità di un uomo di fronte alla proposta della moglie di diventare padre, un dilemma che cerca soluzione nel colloquio con un caro amico alle prese con l'esuberante figlio. Esce a comprare le sigarette e scappa per sempre da una moglie troppo petulante, e quando finalmente crede di aver trovato la donna dei suoi sogni, le sue domande e insistenze lo portano



nuovamente a dire "me vaglie ekkettà' i sekerette".

Gli sketch recitati si alternano a scenette cantate, accompagnate dal gruppo di musicisti e interpretate da spassosi cantanti.

Così due mamme intonano il proprio amore ed attaccamento per i figli, che vogliono abbandonarle per sposarsi. Poi si canta del sogno di un matrimonio perfetto "Tutte hannè dice bravè Tèrèèè n'gè sctate na spose kkiù bèlle de tè". L'incomunicabilità fra moglie e marito "Se meglière e merite, vonnè sctà prèssiè euenite, z'hannè mètte u traduttore, pe pèrlarse core e core".

La tardiva dichiarazione d'amore di due donne ad un uomo ormai sposato, il quale, anche se meravigliato e turbato della scoperta

d'essere un don Giovanni, ormai ha trovato la sua donna e "i vaglie ènniènze e kiude ku passate". Ed ancora l'invasione di due madri nel matrimonio dei figli "Pure se siè spesate, i t'aglie dà n'okkiate".

Troviamo nel finale di nuovo la giovane coppia della scena iniziale, ancora più spaventata e preoccupata per il matrimonio che dovrà affrontare. Per for-



Premio Nicolino Camposarcuno

Nell'ambito di Ripateatro 2011-Premio Nicolino Camposarcuno, rassegna con la quale il Comune di Ripa dà riconoscimento a spettacoli teatrali di qualità nella memoria di chi tanto ha dato al teatro ripese, due sono stati gli appuntamenti al teatro comunale con compagnie ospiti.

Il 3 agosto con "Napoli: teatro Café Chantant" il gruppo teatrale "Oltre la maschera" ha intrattenuto il pubblico con una commedia brillante.

Il 4 agosto è stata la volta di "Guatemala nunca más, per non perdere la memoria", lettura teatrale di Carmela Di Soccio e Gabriella Antonelli.





tuna c'è un'anziana coppia che, avendo affrontato e superato tutte le vicissitudini della vita matrimoniale, può consolare i futuri sposi fornendo loro saggi consigli. E quale consiglio migliore se non quello di impegnarsi con costanza nel rapporto guardando alle differenze caratteriali

come ad un valore fondamentale della vita di coppia (*"sète devèrse èkkuescì ve complètate, kuèlle... kè tu nen vide... u vède l'atre"*). Insomma, la vera protagonista è la vita quotidiana, quella reale, di cui noi tutti siamo gli attori. Diviene così facile farsi coinvolgere nelle scene, aggiungendo ad una



sana risata uno spunto di riflessione. Come quella finale dell'autore che ci dice, abbracciando sua moglie e i due splendidi figli, di non essersi affatto ispirato alla sua vita. Ancora una volta esilarante.

Una buona riuscita dunque sia per Giuseppe, alle prese con il suo primo impegno da piccolo scrittore, sia per i giovani ripesi,

validi e partecipi collaboratori, sia per l'intera comunità ripese divertita e contenta di aver scoperto un nuovo autore. Non possiamo far altro che ringraziare ancora tutte le persone che hanno lavorato alla riuscita di questo spettacolo.

Ed ancora grazie a Giuseppe, da cui io stesso mi aspetto nuove sorprese.

"Sogno di una notte d'estate" ***nel pittoresco borgo antico di Ripalimosani***

Una favola nel borgo, sapientemente raccontata da artisti di alto livello con il prezioso contributo di un gruppo di ragazzi della scuola di Ripa (quarta, quinta e prima media).

Sabato 11 e domenica 12 giugno Ripalimosani ha ospitato l'evento "Sogno di una notte d'estate" Shakespeare's Mystery Tour, spettacolo itinerante che si è articolato nello splendido scenario del borgo antico. Con adattamento e regia di Stefano Sabelli, l'opera è stata realizzata insieme all'Istituto Comprensivo di Ripalimosani, alla SPAS

(Scuola di Propedeutica d'Arte Scenica) e al teatro del LOTO (Libero Opificio Teatrale Occidentale).

Lo spettacolo faceva parte del progetto "Borgo delle favole", iniziativa dell'Associazione "Seconda Ala" Onlus, che ha finalità di solidarietà sociale e di cooperazione a livello nazionale ed internazionale (www.borgodellefavole.it) ed è stato realizzato grazie al sostegno della Regione Molise e del Comune di Ripalimosani, che ha aperto così la carrellata degli appuntamenti di RipaEstate 2011.



Fiori d'arancio

**Pantaleone Paglia
e Giovanna Lombardi**
a Castropignano il 9 luglio 2011

Federico Toto e Serena Valente
a Ripalimosani il 30 luglio 2011

**Massimiliano Mucci
e Antonella Ruggiero**
a Castelpetroso il 7 agosto 2011

Paolo Di Palma Oriente e Teresa Sabetta

a Ripalimosani il 10 settembre 2011

**Armando Amore
e Rosamaria Cristofaro**
a Morrone del Sannio il 23 luglio 2011

Angelo Piano e Emma Camposarcuno
a Ripalimosani il 6 agosto 2011

Luca Jamarino e Isa Fusaro
a Termoli il 9 settembre 2011

Franco Belfiore e Gianna Maio

a Montagano il 9 luglio 2011

Andrea Ulisse e Valentina Tudino
a Ripalimosani il 24 maggio 2011

Nozze d'oro

**Domenico Minadeo
e Antonietta Gallitto**

Domenico Minadeo e Antonietta Gallitto
a Rosario (Argentina) il 13 ottobre 2010

**Giuseppe Trivisonno
e Bambina Maria D'Imperio**
l'11 settembre 2011

Antonio Rateni e Antonietta Staffolani
il 7 ottobre 2011

Giuseppe D'Alessandro e Lucia Sabetta
il 16 dicembre 2011

Francesco Di Cillo e Angiolina Di Biase
il 16 dicembre 2011

Angelo Cristofaro e Giuseppina Trivisonno
il 30 dicembre 2011

Gaetanino Lanese e Ada Sabetta
a Rosario (Argentina) il 26 giugno 2011

Leonardo Tartaglia e Maria Lanese
il 25 settembre 2011



**Giuseppe D'Alessandro
e Lucia Sabetta**



**Francesco Di Cillo
e Angiolina Di Biase**

Fiocchi rosa

Giorgia Pescolla
di Massimo e Carmen Sassano
nata a Campobasso il 12 luglio 2011

Margherita Giannantonio
di Vincenzo e Aina Salas
nata a Milano il 15 luglio 2011

Bianca D'Alessandro
di Giuseppe e Simona Di Cillo
nata a Campobasso il 17 luglio 2011

Noemi Nina Belnudo
di Mario e Marianna Iannone
nata a Campobasso il 7 agosto 2011

Chiara D'Alessandro
di Roberto e Stefania Ferrucci
nata a Campobasso il 13 agosto 2011

Sofia Sassano
di Marco e Michel Di Bartolomeo
nata a Campobasso il 26 agosto 2011

Alessia Griguolo
di Salvatore e Carmelina Ciocca
nata a Campobasso il 28 settembre 2011

Francesca Piuino
di Michele e Caterina Daniele
nata a Campobasso il 9 ottobre 2011

Amici scomparsi

Iolanda Virginia Giorgini ved. Benevento
di anni 91 deceduta a Campobasso
il 7 agosto 2011

Giuseppina Antonietta Miniello in Sassano
di anni 86 deceduta a Campobasso
l'8 agosto 2011

Domenico Di Biase
di anni 81 deceduto a Campobasso
ad agosto 2011

Nicolino Di Nunzio
di anni 78 deceduto a Campobasso
il 27 settembre 2011

Dott. Angelo Di Biase
deceduto a Campobasso ad agosto 2011

Maria Tudino ved. Micatrotta
deceduta il 10 agosto 2011

Rosalia Longano
di anni 83 deceduta a Cleveland (USA)
il 16 ottobre 2011

Suor Assuntina Miniello
di anni 85 deceduta a Roma
il 6 ottobre 2011

Pietro Di Cillo
di anni 78 deceduto a Campobasso
il 19 ottobre 2011

Enrico Tabasso
di anni 89 deceduto a Cleveland (USA)
il 28 ottobre 2011

Michele Trivisonno
di anni 50 deceduto a Toronto (Canada)
il 1 novembre 2011

Maria Giovanna Rateni
di anni 100 deceduta a Rosario (Argentina)
il 27 settembre 2011

Gilda Genoveffa Tavaniello
di anni 89 deceduta a Campobasso
il 3 novembre 2011

Vincenzo De Nisi
di anni 62 deceduto a Ferrazzano
il 6 novembre 2011

Giovanni Tavone
di anni 78 deceduto in Francia
il 18 novembre 2011

Gaetano Lanese
di anni 79 deceduto a Rosario (Argentina)
il 6 novembre 2011

Maria Lucia Petracca ved. Franchella
deceduta a Bologna il 13 novembre 2011

Pietro Gammiero
di anni 87 deceduto a Campobasso
il 22 novembre 2011

Fiocchi azzurri

Diego Goncalves Moreira
di Diego e Samantha Dos Santos
nato a Campobasso il 18 luglio 2011

Davide Guccione
di Francesco e Lelia De Vita
nato a Campobasso il 23 luglio 2011

Luca Lagonigro
di Gaetano e Loretta Sacchetta
nato a Campobasso il 19 agosto 2011

Federico Rateni
di Domenico e Pia Nunzia Di Viesti
nato a Campobasso il 14 settembre 2011

Alessio Cornacchione
di Angelo e Marialuisa D'Elia
nato a Campobasso il 24 settembre 2011

Giuseppe Esposito
di Francesco e Maria Petracca
nato a Caserta il 27 novembre 2011

Confetti rossi

Valeria Marinelli
di Pasqualino e Antonietta Trivisonno
si è laureata in Comunicazione
della conoscenza per le imprese
e le organizzazioni presso l'Università
"La Sapienza" di Roma il 18 luglio 2011

Ilaria Di Cillo
di Michelino e Angela Jafelice
si è laureata in Archeologia Beni culturali
e Turismo presso l'Università degli Studi
del Molise il 26 ottobre 2011

Lauree brevi
Michela Di Nucci
di Peppino e Nunziata Di Tota
si è laureata in Scienze motorie
presso l'Università degli Studi del Molise
il 27 luglio 2011

Stefano Tudino
di Nicola e Cinzia Brundu
si è laureato in Scienze motorie
presso l'Università degli Studi del Molise
il 27 luglio 2011

Michele Sollazzo
di Antonio e Irma Capasso
si è laureato in Fashion Stylist Cad
presso l'Università di San Giustino (AR)
il 31 maggio 2011

Elisabetta Sollazzo
di Antonio e Irma Capasso
si è laureata in Scienze del servizio sociale
presso la facoltà di Economia
dell'Università degli Studi del Molise
il 28 giugno 2011

IL GAZZETTINO

Autorizzazione del Trib. di CB
n. 90 del 18/01/1972

Direttore responsabile
Antonella Iammarino

Redazione
Angelo Cannavina
Antonio Tudino
Francesco Di Monaco
Guido Iammarino
Mario Tanno
Mirco Petti
Michele Moffa
Nino Iammarino
Maria Concetta Marinelli
Fabiana Vitantonio

Amministratore
Guido Iammarino

Hanno collaborato
Luigi Trivisonno
Maria Luigia Di Niro

Grafica
FC Comunicazioni
fc.comunicazioni@libero.it
Tel. 0874.1961298
Cel. 334.3829045

Stampa
Tipolitografia Lampo

Redazione e amministrazione
P.za del Popolo - 86025 Ripalimosani
Tel. 339.2379880

ilgazzettino.ripalimosani@gmail.com
c/c postale n. 14139869
int. Il Gazzettino - Ripalimosani